



Lettera inviata solo tramite PEC. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Alla Al Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
[rif.:ID_VIP: 7434]
VA@pec.mite.gov.it

Class 34.43.01/ fasc. 20.145.1/2019

e.p.c. Al Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[rif.: ID_VIP: 7434]
compniec@pec.mite.gov.it

Allegati: 1

Oggetto: **[ID: 7434]** Procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica e relative opere di connessione, formato da n. 8 aerogeneratori per una potenza di picco di 48 MW, denominato "San Giorgio La Molarina e Molinara", da realizzarsi nei Comuni di San Giorgio La Molarina (BN) e Molinara (BN).

Proponente: EDISON Rinnovabili S.p.A.

1. Precisazioni di ordine procedurale
2. Trasmissione della richiesta di integrazioni documentali

e.p.c. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it
Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it
Alla Società EDISON
Rinnovabili S.p.A.
rinnovabili@pec.edison.it

In riferimento al procedimento in epigrafe, si comunica che l'art. 36 c. 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 (GU n. 150 del 29/06/2022) recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», ha stabilito che "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche



MINISTERO DELLA CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

M
A

nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti."

Pertanto, nel precisare che, per il procedimento di cui trattasi, a seguito delle nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR, in riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a Codesta Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MiTE la necessità, ai fini dell'espressione del parere di competenza, di integrare la documentazione relativa al progetto presentato in maniera tale da esplicitare, rispetto all'impianto eolico in oggetto ed alle relative opere di connessione alla RTN, specifiche informazioni con particolare riferimento all'inserimento del progetto nel contesto paesaggistico.

In particolare, si richiede, come confermato per le vie brevi anche dalla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento, che la documentazione presentata dalla Società sia integrata come di seguito esplicitato:

al fine di valutare gli impatti significativi e negativi dell'impianto in progetto sul **patrimonio archeologico**:

1. che il Proponente integri la "Relazione archeologica preliminare" con tutti i contenuti minimi previsti dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016 (dati di archivio e bibliografici reperibili, esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, lettura della geomorfologia del territorio, fotointerpretazioni), conformando la documentazione alle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico" approvate con D.P.C.M. 14/02/2022";
2. la **documentazione archeologica dovrà, nello specifico, essere raccolta e trasmessa secondo quanto indicato dall'art. 4, comma 3 del D.P.C.M. 14/02/2022;**
3. qualora la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, sulla base della documentazione archeologica così integrata, richieda l'attivazione della procedura di cui al D.Lgs. n. 50/2016, art. 25, c. 3 e 8, la documentazione progettuale dovrà comprendere anche gli esiti delle indagini prescritte, così come previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, c. 6 e recentemente ribadito dalle citate Linee guida approvate con D.P.C.M. 14/02/2022;
4. pertanto, alla luce di quanto sopra, il **Proponente dovrà attivarsi al fine di perfezionare con la stessa Soprintendenza l'accordo previsto dall'art. 25, c. 14 del medesimo D.Lgs. 50/2016**, funzionale a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione finalizzate alla predisposizione della "Relazione finale" di cui al c. 9 del citato art. 25, indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici.

Handwritten signature or initials in blue ink.

All'interno di tale accordo sarà possibile definire un Piano operativo in cui, sulla base dei dati raccolti nel corso delle indagini prodromiche di cui all'art. 25, c. 1, siano indicate la localizzazione e le modalità di attuazione delle indagini archeologiche preventive (prospezioni geofisiche, sondaggi geognostici, trincee o saggi di scavo) finalizzate a conseguire la conoscenza preventiva dell'area di progetto e, quindi, ridurre al minimo eventuali prolungamenti dei tempi di esecuzione a seguito di rinvenimenti archeologici imprevisti.

al fine di valutare gli impatti significativi e negativi dell'impianto in progetto sul patrimonio paesaggistico, per tutti gli ambiti considerati e compresi nelle aree contermini, come definiti dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010 (Area Vasta d'Indagine – AVI):

5. relazione paesaggistica, ad integrazione di quella inviata, redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005 punto 4 per interventi di grande impegno territoriale, corredata da tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, in cui siano evidenziate:
 - le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio);
 - la tessitura storica, sia vasta che minuta esistente: in particolare, il disegno paesaggistico (urbano e/o extraurbano), l'integrità di relazioni, storiche, visive simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistenti (rurale, urbano, religioso, produttivo, agrario ecc.);
 - la ricognizione dei nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili, croci viarie, ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, con l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni,
 - l'eventuale struttura periurbana diffusa o aggregazione lineare recente;
 - il rapporto che l'intervento instaura con le infrastrutture (es. tratturi, tracciati storici, antiche masserie) e le reti esistenti naturali e artificiali;
 - l'individuazione di tutte le aree sottoposte a tutela ai sensi della parte II e della parte III del D.Lgs 42/2004, nonché le principali strade di penetrazione dell'ambito paesaggistico considerato;
6. Carta dell'intervisibilità, integrata con la localizzazione di tutti i beni culturali di cui alla parte II e III del D.lgs. 42/04 ricadenti nelle aree contermini all'impianto, sovrapposta alla precedente, che consenta di valutarne l'impatto visivo;

Ar
A

7. Attestazione dell'inesistenza di territori sottoposti ad usi civici sui terreni interessati dall'intervento nel suo complesso ed eventuale planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stessi rispetto all'impianto;
8. Ricognizione maggiormente circostanziata dei beni tutelati in base alla Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (sia con appositi DD.MM., sia ai sensi degli artt. 10 - 11 del medesimo Codice) ovvero sottoponibili a salvaguardia in ragione delle loro peculiarità (storiche, architettoniche, documentali, ecc.) esistenti nel contesto territoriale coinvolto dagli interventi e compresi nelle aree contermini. A titolo esemplificativo, si rileva che anche le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico sono vincolati in base all'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004 s.m.i. Inoltre, particolare attenzione deve essere rivolta ai borghi o complessi storici ed agli immobili rurali di interesse storico, al fine di salvaguardarli ai sensi di quanto disposto dal D.M. 6/10/2005 (rubricato come "*Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione i criteri tecnico scientifici*");
9. Per quanto riguarda l'area in cui sorgerà l'impianto eolico ma anche quelle in cui sorgeranno tratti non interrati del cavodotto, nonché di quelle contermini: certificazioni da parte dei comuni oggetto di intervento in cui sia espressamente dichiarata l'avvenuta ricognizione di vincoli paesaggistici di cui alla parte III del D.lgs. 42/04, dettagliate sull'individuazione dei diversi tipi di vincolo paesaggistico di cui agli artt. 136 e 142 del medesimo D.lgs. 42/04 complessivamente sussistenti negli ambiti territoriali interessati dalle opere, e di provvedimenti di tutela di cui alla parte II del medesimo d.lgs. 42/04 delle particelle interessate dalla realizzazione dell'intervento. Si precisa che detta attestazione deve essere resa espressamente anche nel caso in cui l'esito della ricognizione sia negativa;
10. tutta la documentazione tecnica, ad integrazione di quanto già prodotto, necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, qualora siano previste opere ricadenti in ambiti sottoposti a tutela di cui alla parte III del d.lgs. 42/04 ovvero attestazione del competente ufficio comunale dalla quale si evidenzia che le opere previste rientrano tra quelle escluse dal D.P.R. 31/2017;
11. **documentazione fotografica a colori e di idoneo formato** dell'area oggetto di intervento e del contesto paesaggistico circostante, a integrazione di quella presentata ritenuta insufficiente, corredata da planimetria ubicativa dei punti di ripresa, secondo quanto prescritto dal D.P.C.M. 12/12/2005, pubblicato nella G.U. n. 25 del 31/01/2006;

As
A

12.sezioni territoriali di confronto tra lo stato di fatto e di progetto delle aree oggetto di intervento, a integrazione di quella presentata ritenuta insufficiente.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in merito alla suddetta richiesta di integrazioni.

Il Responsabile del Procedimento - U.O.T.T. n. 11 - arch. Maria Falcone
e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

Per SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO III DG ABAP (*)

Arch. Esmeralda VALENTE



(*) Giusta delega prot. DG-ABAP 0027889-P del 26/07/2022